

Giugno 2006

# Pietro, mi ami più di questi?

**P**arole che Gesù rivolge a Pietro nella terza occasione in cui si era presentato a discepoli dopo la sua risurrezione. Pietro e gli altri discepoli erano andati a pescare ma non avevano preso nulla, Gesù era andato da loro, e aveva loro comandato di gettare la rete sul lato destro della barca, ed essi avevano ottenuto una pesca miracolosa. Ora stavano consumando il pane e il pesce che Gesù aveva preparato sulla brace.



La triplice domanda che Gesù rivolge a Pietro: “Simone di Giovanni, mi ami tu più di questi?” ottiene una triplice risposta di fedeltà, di dedizione e consacrazione. Pietro aveva rinnegato il Signore ed era tornato alle sue reti. Gesù richiama l’attenzione di Pietro e sembra dirgli: Pietro, mi ami tu più questa tua attività, più del tuo lavoro di pescatore?

Alla triplice domanda Pietro risponde: “Sì, Signore, tu sai che ti amo”. E all’ultimo dirà: “Signore tu sai ogni cosa; tu conosci che io ti amo”. Quest’ultima sembra la più forte affermazione scaturita dal cuore di Pietro. Allora dato che tu mi ami, “pasci i miei agnelli, pastura le mie pecorelle, pasci le mie pecore”; in altre parole, dato che mi ami, impiegherai tutto il tuo tempo e il tuo lavoro alla cura attiva del mio gregge.

Qui Pietro viene riabilitato forse dal suo triplice rinnegamento e rinnovato nella sua consacrazione, per la missione che lo stava attendendo ... Infatti, Pietro ricoprirà un posto di responsabilità nella prima Chiesa, e il suo ministero sarà di benedizione per tutta la cristianità.

Il servizio del magistero del Papa e dei vescovi nella Chiesa in rapporto alle verità della fede e della morale in un mondo che cambia rapidamente: ostile alle verità assolute e propenso più al relativismo morale e religioso... Il servizio ha bisogno di essere accolto con atteggiamento umile e con fede. L’autorità del Papa, come successore di Pietro nella Chiesa trae le sue origini dal dialogo di Pietro con Gesù.

*Nella festa di Pietro e Paolo vogliamo pregare in particolare per il Papa augurandogli l’abbondanza della benedizione del Signore Gesù sulla sua persona, su tutta la Chiesa e sul mondo intero.*

*don Bruno e don Michele*

## DOMENICA 18 GIUGNO: Celebriamo il sacramento della Confermazione

### ***Chiamati a vivere conformi a Gesù per essere testimoni di novità nel mondo***

**I**nvochiamo per i ragazzi delle Comunità Parrocchiali di Bernezzo, che riceveranno lo Spirito Santo con i suoi sette doni, la grazia di accogliere con gioiosa disponibilità questo tesoro di vita, di luce, di forza, per poter compiere la volontà di Dio in ogni giorno della loro vita.

I ragazzi della prima media di tutta la comunità che è nel comune di Bernezzo, con la Cresima sono chiamati a vivere conformi a Gesù per essere testimoni di

A te, Spirito santificatore,  
consacro la mia volontà:

guidami nei tuoi  
voleri,

sostienimi  
nell'osservanza dei  
comandamenti,

nel compimento dei  
miei doveri.

Concedimi il dono della forza  
e il santo timor di Dio.



novità nel mondo. Essi sono chiamati a compiere una scelta personale più libera e responsabile di quando hanno fatto la Prima Comunione.

Infatti celebrando il sacramento della Confermazione, saranno chiamati a vivere un momento importante in cui viene sottolineata la scelta personale, chiamati per nome dal parroco o dal catechista che li ha preparati al Sacramento della Cresima, avvertiranno quella voce

come un'eco della chiamata di Dio. E Dio che li chiama per nome come fu per Abramo, per Maria, per gli Apostoli, ad essi Dio volle fare il dono del suo Santo Spirito. Nel Battesimo furono i genitori a rispondere a nome dei ragazzi, ora sono essi stessi a rispondere. È la risposta di uno che sa di compiere consapevolmente un atto di libertà assumendo in prima persona gli impegni che ne derivano per tutta la vita.

Il Sacramento della Cresima è chiamato anche Confermazione perché è “una conferma” e uno sviluppo del Battesimo. Ogni ragazzo è chiamato a ratificare le promesse battesimali fatte dai genitori e dal padrino e dalla madrina, scegliendo egli stesso il progetto di vita proposto da Gesù con la sua Parola e il suo esempio: cioè rinunciare al male e professare e vivere la fede cristiana per essere nel mondo **testimoni di “Novità”**.



Il Bollettino “BERNEZZO”, dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://www.diocescuneo.it/bernezzo>

Il cammino liturgico nel mele di giugno:

- **11 giugno: Solennità della Santissima Trinità.** Tu, o Dio, ci sei venuto incontro: come Padre che ha creato l'universo, come Figlio fatto uomo per la nostra salvezza, come Spirito Santo che dona vita e santità.
- **18 giugno: Solennità del Corpo e Sangue di Cristo.** Il Signore nutre il suo popolo. Il Signore è presente nel pane e nel vino consacrati e condivisi, è presente nella sua parola che viene proclamata, nel sacerdote che presiede questa celebrazione. Gesù è vivo e presente in mezzo a noi. Quel pane è veramente il suo Corpo per noi pellegrini in cammino verso il giorno della luce e della gioia.
- **25 Giugno: 12ª Domenica tempo ordinario.** La potenza di Dio contro il mare del male. È per noi l'invito a riconoscere il Signore come dominatore del creato e come il Dio che, nelle avversità della vita, ci chiama a essere forti nella fede.
- **2 Luglio: 13ª Domenica tempo Ordinario: *La salvezza di Cristo è dono di vita.*** Siamo invitati ad avvicinarsi a Cristo per incontrarlo, per riconoscere ciò che ha fatto e ciò che vuole e per scoprire come ci dona la sua vita.

Altre due solennità contribuiscono ad arricchire la nostra vita liturgica di questo mese: la Natività di Giovanni Battista (24 giugno) e la commemorazione dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, colonne della Chiesa (29 giugno). Pur non essendo queste due date feste di precetto, ci aiutano tuttavia a considerare il vissuto di questi due grandi testimoni e maestri di fede, che hanno versato il loro sangue per amore di Cristo e sono divenuti semi di nuovi e tanti cristiani.



**"Camminate secondo lo spirito (...).  
Se vi lasciate guidare dallo Spirito,  
non siete sotto la Legge"  
di Chiara Lubich**

**A** Pentecoste lo Spirito Santo discende su Maria e i discepoli raccolti nel Cenacolo. Con le lingue di fuoco egli riversa nei cuori l'amore di Dio. E' questa la **"legge nuova": l'amore.**

Lo Spirito Santo è l'Amore di Dio che venendo in noi trasforma il nostro cuore, vi infonde il suo stesso amore e insegna ad agire nell'amore e per amore. E' l'amore che ci muove, che ci suggerisce come rispondere alle situazioni e alle scelte che siamo chiamati a compiere.

E' l'amore che ci insegna a distinguere: questo è bene, lo faccio; questo è male, non lo faccio.

E' l'amore che ci spinge ad agire cercando il bene dell'altro.

Forza, cuore, mente, tutte le nostre capacità possono "camminare secondo lo Spirito" perché unificate dall'amore e poste a completa disposizione del progetto di Dio su di noi e sulla società.

**Siamo liberi d'amare.**

*Chiara Lubich*

# Dal Consiglio Pastorale Interparrocchiale

**Venerdì 12 e lunedì 29 maggio, alle ore 21,15**, nelle aule catechistiche di Bernezzo, si è riunito il Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Bernezzo e S. Anna. Per opportuna conoscenza ricordo i punti più importanti all'O.d.G.:

## 1. **Approvazione Statuto del Consiglio Pastorale:**

viene approvato il nuovo Statuto del Consiglio Pastorale Interparrocchiale. Penso sia importante comunicarvi le modifiche apportate in merito al numero dei componenti ed alla durata in carica del Consiglio stesso.

### \* **Numero dei componenti:**

il CPI è costituito da un numero di membri proporzionato al numero ed alla consistenza delle comunità che lo esprimono:

### **n. 23 eletti dalle due comunità parrocchiali e precisamente:**

▢ **n. 2 per ognuna delle 5 “zone pastorali”**, di seguito indicate:

- **ZONA 1:** Via Cuneo e strade ad essa confluenti;
- **ZONA 2:** Centro, comprende Via Regina Margherita e le strade ad essa confluenti da Piazza Martiri fino alla Confraternita, Via San Giacomo, Via Valdrame e la zona intorno alla Chiesa della Madonna;
- **ZONA 3:** Via Villanis – Via Umberto I – Via Caraglio – Via Alpi – Borgata Mattalia;
- **ZONA 4:** dalla Chiesa della Confraternita risalendo il paese fino alla borgata Piluncian – Via Roccia;
- **ZONA 5:** Comprende tutta la Parrocchia di S. Anna.

▢ A questi dieci eletti si aggiungono **n. 8 membri dei vari gruppi** che rappresentano le varie realtà che operano nell'interno della Parrocchia, di seguito elencati:

Gruppo della Terza Età – Gruppo dei Giovani – Gruppo dei Catechisti – Gruppo dei Massari e delle Compagnie religiose – Gruppo Caritas – Gruppo Liturgia – Gruppo A.C.R. e Oratorio – Gruppo Famiglie.

Per ogni zona e per ogni gruppo saranno candidati almeno tre persone e risulterà eletto colui che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze.

▢ Altre **2 persone** saranno elette tra quelle che fanno parte dell'attuale Consiglio Pastorale.

▢ Inoltre il **Consiglio di Azione Cattolica** nominerà **un proprio rappresentante**.  
Partecipano di diritto eventuali componenti del Consiglio Pastorale Diocesano.

▢ A questi componenti potranno essere aggiunti **n. 2 membri** nominati dal Parroco.

Il Parroco effettua queste nomine in modo da garantire:

- la partecipazione di un componente del Consiglio Affari Economici e/o di un componente della redazione del Bollettino Parrocchiale;
- un'adeguata rappresentanza delle due comunità parrocchiali, dei diversi ambiti della pastorale e delle realtà ecclesiali presenti in esse;
- una presenza possibilmente paritaria di uomini e donne.

### **Durata e decadenza**

Il CPI dura in carica **cinque anni**, ma decade al momento della nomina di un nuovo Parroco. Tutti i membri possono essere rieletti per un massimo di due mandati consecutivi.

## **2. Elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale Interparrocchiale: definizione modalità**

Si costituisce una commissione per valutare le modalità delle elezioni ed organizzare gli incontri zionali con la popolazione che dovranno tenersi nel mese di settembre. Il calendario degli incontri zionali sarà pubblicato sul bollettino parrocchiale del mese di luglio p.v.- Nel corso di questi incontri saranno illustrati i compiti del Consiglio Pastorale e verranno raccolti i nominativi dei nuovi candidati. La data per l'inizio delle elezioni dovrebbe coincidere con quella della festa della Madonna del S.Rosario, festa della comunità (1° ottobre p.v.). Le elezioni si concluderanno il 15 ottobre.

## **3. Verifica incontro con il Vescovo**

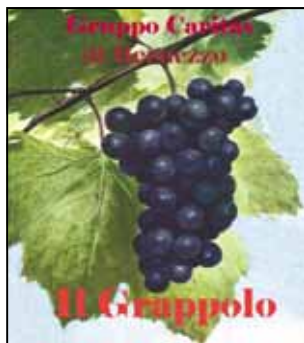
Si era tenuto a Caraglio venerdì 28 aprile u.s. (cfr. articolo pubblicato sul bollettino di maggio). Don Michele comunica che i relatori sono stati invitati a partecipare alla riunione del Consiglio diocesano Cuneo-Fossano in data 25 maggio.

## **4. Preparazione per l'Assemblea con la comunità Parrocchiale di S. Rocco**

Venerdì 9 giugno, alle ore 20,45 nel salone parrocchiale di Bernezzo, ci sarà un'Assemblea aperta a tutte le comunità di Bernezzo, S.Anna e S.Rocco per discutere e valutare le proposte emerse durante l'incontro con il Vescovo. Durante questa Assemblea saranno anche accolte eventuali proposte organizzative e/o suggerimenti per la festa interparrocchiale della Maddalena e per la festa delle leve. ***Siete tutti invitati a partecipare!!!***

*Tiziana*

# Due date importanti per il Grappolo



## 16 MAGGIO: incontro con le associazioni

**M**artedì 16 maggio, il gruppo Caritas si è incontrato con tutte le varie associazioni presenti a Bemezzo, compresi alcuni amministratori comunali per costruire tutti insieme un collegamento: l'obiettivo era capire meglio quali sono le esigenze presenti sul territorio e, soprattutto, confrontarci per avere suggerimenti e un punto di partenza. Dobbiamo dire che il risultato è stato splendido! Non stiamo esagerando con i termini, anzi! E' stata una serata all'insegna del dialogo, del confronto, della disponibilità della COMUNICAZIONE. Vogliamo veramente ringraziare tutti quelli che hanno partecipato alla serata e quelli che, anche se non c'erano fisicamente, ci hanno fatto pervenire comunque la loro disponibilità. GRAZIE VERAMENTE A TUTTI!!!

## 22 MAGGIO: apertura dello sportello

**I**ntanto i giorni sono trascorsi e siamo arrivati al giorno di apertura, il 22 maggio. Cosa è successo? Non è venuto nessuno a trovarci. Pazienza, sarà per la prossima volta.

Nel frattempo abbiamo individuato alcune necessità dialogando con i vari gruppi che già operano sul territorio di Bernezzo. Una delle esigenze emerse è il trasporto dei pasti da Casa don Dalmasso a chi ne ha fatto richiesta per il pranzo, un impegno che richiede un quarto d'ora a mezzogiorno; oppure il dare una mano durante le varie feste estive organizzate dalla pro Loco per montare e smontare i vari tendoni. Chi è disponibile può mettersi in contatto con qualcuno del gruppo Caritas, o più semplicemente venire nella sede del Grappolo presso Casa don Dalmasso. Un'altra opportunità che vogliamo farVi presente è quella riguardante il doposcuola. Alcuni passi sono già stati fatti, anche se piccoli, per i locali e le autorizzazioni. Abbiamo bisogno ora di persone disponibili per dare un aiuto ai ragazzi in difficoltà nello svolgimento dei compiti: il progetto partirà da ottobre, due pomeriggi la settimana. Ci siamo rivolti inizialmente a insegnanti che già operano o che hanno operato in questo campo e alcune si sono rese disponibili. Nessuno si senta comunque escluso solo perché non è un insegnante, compresi anche gli uomini, in quanto una "figura maschile" ha un suo notevole rilievo nel rapporto con il bambino stesso.

COSA DIRE DI PIÙ ?

GRAZIE A TUTTA LA  
COMUNITÀ DI BERNEZZO,  
S. ROCCO E S.ANNA!!!

*per il Grappolo: Terry*

**Ricordiamo l'orario dello  
sportello del Grappolo:  
LUNEDÌ POMERIGGIO (16.00 -18.00)  
SABATO MATTINA (10.00 -12.00)**



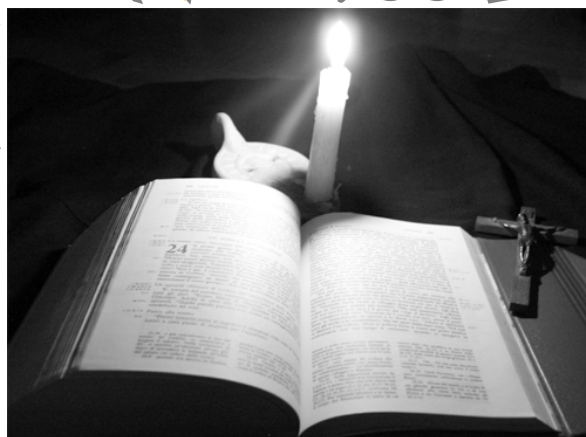
# DUE GIORNI SULLA PAROLA

*“...credo a quel tale che dice in giro che l'amore chiama amore – qua nessuno c'ha il libretto d'istruzioni – credo che ognuno si faccia il giro come viene – a suo modo qua non c'è mai stato solo un mondo – credo a quel tale che dice in giro che l'amore porta amore – credo se ti serve chiamami scemo ma io almeno credo ...”*

*- LIGABUE “ALMENO CREDO” -*

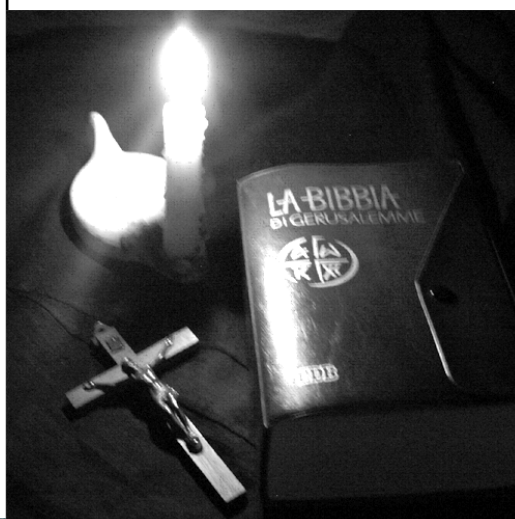


Io almeno credo: io, cristiano, ho Qualcosa, ho Qualcuno che indirizza i miei passi, che mi illumina la strada, su cui giocare ed investire la mia vita. Ed ho una fortuna in più: io ce l'ho un “libretto di istruzioni”, un qualcosa da leggere che mi può spiegare come affrontare questa vita: io, cristiano, ho la



Bibbia, la Parola di Dio ... è lì, per me, perché in quel libro io possa dare senso alla mia vita, trovare luce per i miei passi, imparare a “vedere con gli occhi di Dio”, trovare rifugio e sostegno nelle

difficoltà di ogni giorno. Un libro dove posso sentire la voce di Dio che mi parla ... purché mi metta in ascolto.



Questo lo spunto iniziale della “due-giorni” vissuta a fine aprile in seminario con i ragazzi del catechismo di 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> media e 1<sup>a</sup> superiore.



Ma “come fare” per accogliere la Parola di Dio?

*Tre giovani monaci, conoscitori della Bibbia, andarono un giorno da*



*un famoso maestro per chiedergli come pregare la Parola e calarla nel cuore. Il primo raccontò di aver letto la Bibbia attentamente, imparandola a memoria. Io secondo confidò di averla ascoltata fino ad aver imparato a cantarne qualche frammento. Il terzo, affascinato ed impaurito dalla sapienza dei primi due compagni, non osava più parlare. Fu allora che l'anziano maestro, incoraggiatolo, sentì che era riuscito a leggerne un brano soltanto, macinandolo giorno e notte nella mente e nel cuore, senza riuscire ad andare oltre, perché desideroso di viverlo. Il grande uomo di preghiera, ammirato rispose: “E’ questo l’atteggiamento ideale per pregare la Parola”.*

Allora proviamo a trovare un po’ di tempo, anzi, diamoci del tempo nel tran tran dei nostri giorni frenetici, troviamo uno spazio adatto, tranquillo, invochiamo lo Spirito, che illumini la nostra mente ed il nostro cuore ...

Trovata la pace dentro di noi, avviciniamoci alla Parola: leggiamola più volte, con gli occhi ... con le labbra ... con orecchie ... Interrogiamoci: cosa

dice a me questo brano? Cosa dice a me, oggi? Contempliamo Dio: nel crocifisso, nel creato, dentro di noi ... contempliamolo, a bocca aperta, con stupore e gratitudine ... e nel silenzio lasciamo che ci parli ...

Ora, davanti a lui, ci prendiamo un impegno, piccolo, semplice, concreto, per portare al mondo quel che abbiamo ascoltato e che ora vogliamo vivere. Scriviamo una lettera a Dio: i nostri grazie, le nostre paure, le nostre speranze, le nostre preghiere ...

Poche parole, per capire come ognuno, nel “suo” incontro con Dio, può utilizzare quel libretto di “istruzioni per la

vita” che abbiamo fra le mani e che si chiama Bibbia. Il resto del cammino è tutto da tracciare, tutto da inventare ... con costanza ed impegno ...



*Buon cammino, ragazzi ... e grazie, perché con voi abbiamo incontrato Dio ...*

*I catechisti*

## I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE: "GRAZIE GESU'!"

**D**omenica 14 maggio la nostra comunità cristiana ha accolto i bambini della III° elementare alla mensa del Signore. E' stata una tappa importante nella loro crescita perchè era la prima occasione di compiere un atto religioso pubblico, veramente libero e personale, secondo la capacità della loro età.

Ci auguriamo di tutto cuore che questa tappa sia stata per loro un'esperienza veramente significativa e felice.

E' stato portato all'altare un cartellone che riprendeva il "logo" del Congresso



Eucaristico Nazionale di Bari.

Si tratta di una immagine simbolica ricca di allusioni. Un grande sole, che rappresenta Dio, contiene al suo interno un'Ostia Bianca in mezzo alla quale si riunisce l'assemblea dei fedeli. Dall'Ostia si innalza il profilo di Gesù Risorto, realmente vivo e presente nell'Ostia Consacrata.

crata.

I fanciulli hanno ringraziato Gesù con la recita di questa preghiera:

### GRAZIE GESU'

Dio nostro Padre, tu ci hai riuniti  
e noi siamo qui per dirti il nostro grazie  
e per cantare la tua lode.

Ti ringraziamo per l'amore di papà e mamma,  
e per le tante persone che ci vogliono bene.

Ti ringraziamo per tutte le cose belle  
e grandi che hai fatto per noi  
e per la gioia che metti nel nostro cuore.

Ti ringraziamo per il sole che illumina il  
giorno,

per i campi, il mare e le montagne,  
per gli uomini che abitano la terra,  
per la vita che abbiamo ricevuto da Te.

Ti ringraziamo per la tua Parola  
che è luce per la nostra vita.  
Ti diciamo grazie perchè  
Ti sei donato a noi nell'Eucarestia.

Per tutti questi doni meravigliosi del Tuo  
amore  
Ti diciamo il nostro "GRAZIE".

Ringraziare Dio significa lodarlo con amore  
per esprimergli tutta la nostra gratitudine.



*Maria Teresa*

## IL CATECHISTA E' UN SEMINATORE



▲ Egli sa di essere un seminatore in tutti i mesi dell'anno catechistico. Ma ne prende coscienza soprattutto a giugno quando gli diventa impossibile non ripensare l'anno catechistico trascorso. Sono terminati gli incontri di catechismo e per il catechista è istintivo guardarsi indietro e domandarsi: avrò combinato qualcosa di buono? La mia fatica sarà servita?

Momenti belli, ricchi di dialogo, di amicizia ce ne sono stati, ma anche momenti difficili dove molte volte lo scoraggiamento sopraggiunge perché non si è potuto svolgere un lavoro efficace e continuativo ... Vorrei dire al catechista che per quanto povera ed inadeguata possa essere stata la sua azione catechistica, tuttavia egli ha posto nel cuore dei ragazzi orientamenti, ideali, esperienze di segno positivo, ha cercato

di favorire l'incontro della persona con il Signore della Vita. In un mondo disorientato e povero di amore ha buttato il seme della fede che è un dono inestimabile. È a questo punto che il catechista avverte di essere un seminatore. Suo compito è buttare il seme. A farlo crescere e a raccogliere il frutto ci penserà un altro. Se il seme è stato buono, e la Parola di Dio è un seme buono, ed è stato seminato con amore e pazienza, il frutto non mancherà.

E allora il GRAZIE è più che meritato. E ancora vorrei ricordare al catechista le stupende parole di Gesù: "chi osserverà ed insegnerà uno dei miei precetti, anche minimo, sarà considerato grande nel regno dei cieli" (Mt 5,19).

La coscienza ravvivata e rinnovata di essere seminatore di una parola "preziosa" darà al catechista il desiderio di essere presente anche l'anno dopo.

### FESTA DEL PERDONO

**S**abato 6 maggio, Luca A., Martina, Sara, Mariane, Michael, Alessandro, Edoarda, Luca C., Simone, Cristian, Ilenia, Luca R., Kelwin hanno ricevuto un grande dono: la Riconciliazione. Questo è un Sacramento importante: tutte le volte che non abbiamo seguito l'esempio di Gesù o ci siamo allontanati da Lui dobbiamo avere il coraggio di Riconciliarci, confessare le nostre debolezze, perché il peccato è un rifiuto dell'Amore di Dio, è dimenticare le promesse battesimali.

Dopo esserci confessati dobbiamo avere più volontà e coraggio di fare il bene, il nostro cuore deve aprirsi alle difficoltà del prossimo.

Dopo che i nostri bambini si sono confessati hanno ricevuto la Croce e il vestito bianco che ricorda il momento del Battesimo, siamo usciti nel cortile dove sono state bruciate tutte le cose brutte, invece i propositi belli sono stati legati a 13 pal-

loncini che sono andati in cielo, chissà dove ...

Ringraziamo don Bruno e la catechista per tutta la pazienza che hanno dedicato ai nostri bambini.



*Una mamma*

## PRIME COMUNIONI

**D**omenica 14 maggio si è celebrata la “Prima Comunione” dei nostri bambini di terza elementare. Il Pane Eucaristico consolidi, renda forte e generoso il loro cammino cristiano affinché siano portatori di buoni frutti, secondo la Volontà di Dio Padre.

Un sentito grazie a Don Bruno, alle catechiste: Mariangela e Maria per il loro costante impegno nella preparazione a questo grande Sacramento.

*Una coppia di genitori*



**D**esideriamo ringraziare ROMINA CHIOTTI per l'attenta e amorevole preparazione alla Santa Comunione di nostro figlio Pietro. La partecipazione al Convegno di Verona sul tema: “Dimensione spirituale delle persone diversamente abili”, le consulenze e le revisioni con suor Ester (educatrice ed insegnante) di “Stella Mattutina”,

hanno reso lodevole in questi due anni, il suo percorso catechistico con il nostro ragazzo. Con la speranza che Gesù “operi ancora segni di guarigione” in Pietro e, comunque sottomessi alla volontà del Padre, ringraziamo anche don Bruno per la grazia e la preziosità del suo ministero sacerdotale nella nostra comunità.

*Alida e Franco GIORDANO*



# FESTA DI MARIA MADRE DEL BUON CONSIGLIO



Nella solenne processione in onore di Maria  
Abbiamo pregato con la liturgia così:

*“Signore, tu sai quanto timidi ed incerti sono i  
pensieri di noi tue creature  
per intercessione di Maria, Madre del buon  
consiglio,  
concedi a noi il tuo Spirito,  
perché ci faccia conoscere ciò che piace a Te  
e ci guidi nei travagli della vita”.*  
*Amen.*

## NUOVI MASSERAGGI IN ONORE DELLA MADONNA

Si rinnovano gli incarichi di servizio  
alla comunità da parte del masseraggio  
della Madonna che si distingue  
soprattutto per la cura della Chiesa e  
per l'opera di misericordia spirituale  
con la partecipazione alla preghiera  
nei funerali:

Nuova priora: Re Franca in Brignone  
Nuova massara: Migliore Mafalda in  
Chiotti;  
Confermata massara: Giraud Anna

in Rosso.

Ringrazio della preziosa opera svolta  
dalle massare; un particolare grazie  
per la priora Giorgina Bono e per la  
massara Maria Carla Mandrile, che  
hanno svolto con amore e cura l'im-  
pegno assunto a servizio della Comu-  
nità. La Vergine del Buon Consiglio  
ottenga loro grazia su grazia dal Si-  
gnore Gesù.

## Battesimi

Con il battesimo sono entrati a far  
parte della nostra comunità cri-  
stiana:

- ✚ Il 7 maggio **Sacchet Susanna**, fi-  
glia di Nicola e di Fila Vaudana  
Manuela
- ✚ Il 21 maggio **Calidio Marika**, fi-  
glia di Silvio e di Rosso Sabrina
- ✚ Il 21 maggio **Zambotti Andrea**,

figlio di Giuseppe e di Toscano  
Margherita

*Sono nati preziosi.  
Perché più figli tuoi, Signore,  
Che figli nostri.  
Custodiscili, Signore,  
E amali  
Come sai amare Tu,  
Padre loro e Padre nostro.  
Amen.*

DOMENICA 18 GIUGNO ORE 10,30  
CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA



**H**anno fatto richiesta di essere ammessi alla Cresima: Armando Luca, Balocco Mario, Gambuti Roberto, Massa Alessia, Mattalia Laura, Rosso Elisa, Dobos Adina, Vercellone Barbara, Fornasiero Carola

La CRESIMA è il dono dello Spirito, la Pentecoste del cristiano, è lo sviluppo del Battesimo, è la conformazione a Cristo, è il segno della forza di Dio, è la fonte dei carismi per una partecipazione attiva alla vita della Chiesa.

La CRESIMA non è una consuetudine sociale, una scadenza della adolescenza, un attestato della maturità cristiana, un conge-

do dalla vita di gruppo, una festa consumistica.

La CRESIMA è per la vita cristiana: un germe di maturazione interiore, una tappa nel cammino cristiano, un orientamento vocazionale, un sostegno nella testimonianza, una professione di fede nel Signore, un invito a fare la propria parte nella Chiesa, un legame più intimo con la Chiesa, un incontro con il Vescovo.

**Carissimi amici “Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e sarete miei testimoni fino ai confini della terra” (Atti degli Apostoli 1,8).**

## Morti

**Il 22 maggio il Signore ha chiamato a sé la nostra sorella**

**Galliano Irma  
all'età di 65 anni.**

La fede ci insegna che la nostra sorella Irma è entrata nella vita di cui Dio custodisce il segreto. Il tempo di Dio non è il nostro tempo. Egli ci ama nel momento presente, nel tempo e per l'eternità. Prima ancora della creazione del mondo Egli conosceva Irma e il suo nome era stato scritto “nella palma delle mani di Dio”, come dice il profeta Isaia. Inoltre ci dice la fede, Dio ci ha creati perché “abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”. Ciascuno di noi è una buona notizia per quelli che ci amano. Tutti noi siamo come una pagina viva del Vangelo per gli altri. Irma lo è stata a modo suo, con il suo stile di vita: come moglie, mamma, nonna e in relazione anche alla comunità in cui si è trovata a vivere. Con la sua generosità si è posta al servizio della Chiesa quale ministro della proclamazione della Parola di Dio; al servizio della comunità sociale attenta, con la sua umanità e capacità di relazione, di fare comunione con tutti, di rendersi disponibile ad



ogni bisogno, anche come donatrice di sangue... Quante cose belle abbiamo imparato dalla ricchezza umana e spirituale di questa mamma. Come ogni persona ella ha lasciato la sua impronta, toccherà a ciascuno di noi che l'abbiamo conosciuta e amata, fare in modo che questa eredità continui a portare frutto.

Una vita finita troppo presto e in modo repentino, una morte che non trova spiegazione. Noi, numerosi, l'abbiamo accompagnata con la nostra preghiera perché quella fede, dono battesimale custodito ed accresciuto con il suo impegno cristiano, le ottenga pace e riposo dalla fatica e dalla sofferenza, nella beatitudine di Dio.

La nostra preghiera e la nostra vicinanza possano portare luce e rassegnazione alla famiglia in questo momento di tanto dolore. Quando la morte ci lascia nel più grande abbandono, la preghiera diventa un vero sostegno, non per avere una soluzione impossibile, dal momento che né il tempo né le circostanze possono tornare indietro, ma per infondere un po' di pace al nostro cuore colmo di dolore, ed anche per far germogliare la fiducia e riuscire a cogliere e portare dentro spiragli di luce, valorizzare la sua presenza in tante cose che parlano di lei, e possono essere per noi di consolazione.

Ritourneremo a pregare per Irma nella messa di trigesima domenica 25 Giugno alle 10,30.



# Questa è la nostra Scuola Materna



53 volti sorridenti sono immortalati nella foto di gruppo 2006.

Anche per loro le vacanze si avvicinano, a fine giugno.

Ma i bambini e le loro insegnanti desiderano invitarvi per la festa della famiglia: sabato 10 giugno alla Scuola Materna ore 14,30.

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Il 28 maggio trenta coppie di coniugi hanno celebrato il loro anniversario di matrimonio. Circostanza bella per il clima di amicizia e di festa insieme e per il senso cristiano della preghiera di ringraziamento per il dono dell'amore e della fiducia per il cammino quotidiano".



Signore *"Custodiscili in tutti i giorni della loro vita,  
sii loro aiuto nella prosperità  
sii loro conforto nel dolore  
colma le loro case della tua benedizione"*

## PARROCCHIA DI S. ANNA



**A**nche i parrocchiani di S. Anna ricordano con affetto don Giovanni Battista Delfino che si è sempre reso disponibile a celebrare la Messa di Natale nonostante i disagi causati dall'età e dal cattivo tempo, permettendo così

alla ns. piccola comunità di gioire della celebrazione di questa Messa così particolare. Partecipiamo al dolore della famiglia e pregheremo per lui, domenica 11 Giugno nella S. Messa delle ore 9.45.

*Laura*

### **DON DELFINO, UN FEDELE SERVITORE**



**V**enerdì 5 maggio a Roccavione la comunità di quella Parrocchia, un folto gruppo di sacerdoti diocesani, numerosi Bernezzeesi si sono riuniti per porgere l'estremo saluto a don Delfino. A presiedere il rito, oltre al vescovo di Cuneo e Fossano Mons. Cavallotto, anche Mons. Guerrini, vescovo di Saluzzo, suo amico e collaboratore.

Don Giovanni Battista Delfino, bernezze di origine (era nato il 25 luglio 1922), ricevette l'ordinazione sacerdotale a Cuneo il 27 giugno 1948 per essere poi destinato a Montanera come vicecurato fino al 1952. Gli venne, in seguito, assegnata la Parrocchia di Frise e dal 1955 quella di S. Pietro a Monterosso Grana dove si trasferì, amministrando da quella sede anche Frise e S. Lucia. L'11 luglio del 1965 fu nominato Parroco di Roccavione dove svolse il ministero, fino alle sue dimissioni avvenute nel Natale del 1996, quale Priore di quella comunità che non lasciò, ma continuò a servire, collaborando con i successori fino al 30 marzo 2006, quando una fatale caduta ne provocò gravi traumi con conseguente

decesso.

Questa è la storia dell'uomo Giovanni Battista Delfino vissuto da sacerdote zelante e servitore per la causa della Chiesa di Dio. Un carattere schivo e riservato ma fermo, deciso, non dedito a compromessi di sorta, alla popolarità a qualunque costo o agli stravolgimenti voluti dalla moda.

Ma della dedizione, della bontà d'animo di don Delfino parlano le opere da lui realizzate: chiese e cappelle restaurate, casa di riposo e asilo infantile, casa parrocchiale ecc; ma soprattutto la dimostrazione di stima e affetto profondo da parte dei suoi parrocchiani avvenuta durante i suoi ultimi anni con la salute malferma e il periodo di ricovero. Quello che più ha colpito è la straordinaria partecipazione al rito d'addio, segno di gratitudine per quanto don Delfino è stato capace di entrare nel cuore di tante persone che a lui si rivolgevano per un conforto, un suggerimento, una parola d'aiuto. Grazie Signore per aver dato la possibilità a questo nostro compaesano di essere tuo fedele testimone, servendo con amore la tua Chiesa e i fratelli.

*Pierino*

## 14 maggio: IX Giornata Nazionale "Donazione e trapianto di organi".



**S**ono circa 12.000 in Italia gli ammalati in attesa di trapianto. Spesso la loro salute e la loro vita dipendono da una disponibilità che al donatore non costa nulla.

Domenica 14 maggio ricorreva la IX Giornata Nazionale dedicata alla sensibilizzazione alla donazione degli organi. Durante la Messa si è pregato per coloro che sono iscritti alle liste d'attesa, affinché possano essere curati grazie alla scelta consapevole e generosa dei credenti di donare gli organi dopo la morte. Al termine della Celebrazione è stato distribuito l'opuscolo della Regione Piemonte dedicato ad approfondire l'argomento. All'interno del pieghevole sono indicati anche i riferimenti telefonici attraverso cui avere ulteriori informazioni.

Esistono due modalità per esprimere la propria volontà:

- ▣ attraverso la dichiarazione scritta (tesserino) che il cittadino porta con sé con i propri documenti;
- ▣ attraverso la registrazione della pro-

pria volontà (positiva o negativa) effettuata presso le ASL.

In questo momento la legge non prevede ancora l'attivazione del "silenzio-assenso" ma rispetta l'espressione di volontà fatta dal soggetto in vita, rimandando alla famiglia la decisione solo nel caso di non espressione in vita. In ogni caso è possibile cambiare idea; non solo, ma la legge prevede esplicitamente che la presentazione da parte dei familiari di una dichiarazione di volontà del defunto redatta in un secondo tempo sia comunque vincolante per i medici.

### Perché io dovrei donare gli organi?

Spesso evitiamo di porci questa domanda perché pensiamo che il trapianto sia un qualcosa di estraneo alla nostra vita. Tuttavia ognuno di noi può trovarsi, da un giorno all'altro, nella necessità di essere curato con un trapianto: le probabilità di averne bisogno sono circa quattro volte superiori a quelle di diventare un potenziale donatore.



## 28 maggio: polentata dell'AVIS

**B**asta citare il numero dei partecipanti alla polentata, organizzata per domenica 28 maggio a S. Anna dall'AVIS, per capire il successo che ha ottenuto. Ben 110 tra donatori, amici e simpatizzanti si sono radunati per partecipare al pranzo nella bocciofila a base di polenta, salsiccia e spezzatino. Buona anche la partecipazione alla S. Messa delle 9.45.

Il caldo pomeriggio, oltre all'immane gara di bocce alla petanque a sorteg-

gio, vinta da Franco Ficetto e Giovanni Bono, ha riservato altri divertimenti, come la puntata a cielo aperto di "OK il prezzo è giusto" con la stima del costo complessivo di un trapano, un barbecue e di una pompa. E' stato dato anche un "aiutino" con l'indicazione del prezzo minimo e massimo: alla fine l'occhio "più fino" è stato quello di Elda Chesta.

Giuseppe

## PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO

### MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE



#### Rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito

- ✦ Domenica 7 maggio tutta la comunità si è unita a TOSELLO Emiliano e SANSONE Paola per celebrare la festa del Battesimo di **MARTA**.
- ✦ Domenica 28 maggio ci siamo uniti a GARNERONE Alessandro e FONTI Cristina e ai parenti e amici per festeggiare il Battesimo di **MARTINA**.

Ai genitori di queste bimbe le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità. I bambini portano un soffio di freschezza di gioia e di speranza sulla vita delle famiglie e della comunità. Invochiamo

su di loro e sulle loro famiglie la benedizione del signore.

*Signore, benedici il bambino che ci hai donato.*

*Insegnaci ad aprire i suoi occhi per vedere tutto ciò che è bello, il suo spirito a tutto ciò che è vero.*

*Il suo cuore a tutto ciò che è bene.*

*Sii tu vicino a lui*

*per proteggerlo*

*lungo il cammino della vita.*

*Meglio di noi veglia su di lui e prendilo come tuo figlio.*

#### Sposati nel SIGNORE

- ◆ Il 19 maggio nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo hanno celebrato il sacramento del matrimonio gli sposi **PERO Davide e BIANCO Beatrice**.
- ◆ Il 3 giugno nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo si sono uniti in matrimonio gli sposi **TROMBACCO Carlo e LO IACONO Tiziana Maria Palma**.

Agli sposi sporgiamo gli auguri di tutta la comunità di Bernezzo. E siamo contenti di dirvi "Benvenuti in questa comunità che invoca su di voi la benedizione del Signore e promette di esservi

vicina in questo vostro nuovo cammino. Sia un cammino sereno e ricco di gioia e di speranza".

*L'amore supera l'amore*

*L'amore è volo d'uccello nel cielo infinito*

*L'amore è soffio infinitocce viene da un altrove*

*e vola verso l'altrove.*

*L'amore è consenso dell'uomo al soffio che invita*

*(perché da lui abitato, da lui invaso), a prendere il volo verso gli altri, verso l'Altro.*

(M. Quoist)



## Nella Casa del Padre

Il giorno 3 giugno è giunta la notizia della morte di:

**CAVALLERA  
ANGELA**

Di anni 76

È stato come se qualcosa di importante fosse improvvisamente sottratto a tutta la comunità. Bernezzo deve molto ad Angela sia per quello che ha fatto per la Parrocchia, per la Casa di Riposo,



per il gruppo terza età, per gli ammalati, per le missioni.

Sembrava impossibile che una persona così minuta e provata dalla vita potesse fare tanto! Ma è soprattutto la testimonianza del suo coraggio, della fede e speranza con cui affrontava la vita, dell'attenzione che aveva per le persone, dell'intelligenza con cui rifletteva sulle vicende della vita in continua ricerca del senso che deriva dalla parola di Dio.



## Co i capitava a Berness

Cinque racconti dai campi di lavoro in Germania



Il momento conclusivo della mattinata di sabato 6 maggio

Sabato 6 maggio è stata un'occasione davvero importante per ascoltare la testimonianza di cinque baldi "giovannotti", con un'età compresa tra gli 82 e gli 89 anni, sui campi di lavoro in Germania durante la seconda guerra mondiale. Sono gli unici ancora in vita tra i 14/15 bernezzeesi che, giovanissimi, hanno vissuto questa esperienza nella seconda metà del 1943. Non ha potuto partecipare il sesto superstite, Secondo Bottasso. Ad ascoltarli, nella sala consiliare del Muni-

cipio, erano presenti una rappresentanza degli amministratori di Bernezzo, Cervasca e Vignolo. Con sorprendente lucidità hanno ripercorso quel periodo, durato circa 17 mesi, partendo dalla loro cattura da parte di soldati tedeschi nella zona di Bolzano, chi a Piano, chi a Cardano. Si tratta di una testimonianza utile soprattutto ai giovani che rischiano di sentire lontanissima questa pagina della storia e perciò di dimenticarla.

La prima cosa che ha colpito chi era presente è stato il racconto di pagine tragiche della guerra e della prigionia. **Claudio Eliotropio**, classe 1918, ha descritto il bombardamento di Amburgo: "Sembrava la fine del mondo. Le bombe sono cadute ininterrottamente per 24 ore provocando oltre 40.000 morti. Un giorno mi hanno costretto a occuparmi della sepoltura dei cadaveri nelle fosse: era uno spettacolo agghiacciante, non ho dato di stomaco solo perché quel giorno non avevo mangiato nulla".

Anche **Andrea Garino**, nato nel 1922, ha ricordato un episodio tragico: “La domenica era il giorno più bello perché non si lavorava nei campi, ma sostituivamo i tedeschi in altri lavori. Una domenica mi trovavo in un luogo rialzato da cui ho visto il bombardamento di una fabbrica dove lavoravano 2.000 persone con 660/670 bombe: subito dopo non si vedeva più nulla”.

Durante la prigionia tutti hanno svolto innumerevoli lavori. **Pietro Rosso**, classe 1924, per un periodo ha verniciato le cisterne: “Erano serbatoi grandi da 10/15.000 litri.

Era un lavoro pericoloso perché il catrame era infiammabile. Una volta per una disattenzione ho rovesciato un pentolone anche perché non c'erano guanti e maniglie adeguate. Il contenuto bollente mi ha ustionato per cui mi hanno portato nell'infermeria del campo”.

Più “fortunato” è stato **Battista Delfino**, classe 1923: “Quando mi hanno catturato cercavano qualcuno che sapesse salire sui pali dell'elettricità e conoscesse le linee ad alta tensione: per 14 mesi ho lavorato come elettricista viaggiando continuamente tra l'Alsazia e la Lorena”.

**Agostino Preziosi**, il più anziano dei cinque essendo nato nel 1917, racconta la raccolta dell'uva a novembre: “Nei pressi di Rust alloggiavamo in una baracca sulla collina come fosse la Maddalena e andavamo a lavorare nei campi in basso e soprattutto nelle vigne. Sembrava impossibile che ci fosse ancora uva a novembre. Ricordo che faceva freddo e c'era la brina: avevamo sempre le mani gelate e poi eravamo deboli”.

La fame, insieme alle pessime condizioni igieniche e ai viaggi in treno senza sapere la meta, è uno degli argomenti che più ricorreva nei racconti dei cinque superstiti. “Diventai svelto per sopravvivere” ha raccontato Claudio Eliotropio.

Sono stati ricordati anche episodi di generosità dei tedeschi.

Una pagnotta di pane aveva rischiato di mettere nei guai Andrea: “Ero riuscito ad averne una gratis che avevo portato sotto braccio al campo. Nel rientrare avevo trovato l'ispezione: ero preoccupato perché era vietato portare con sé del cibo. Ho rischiato grosso; per fortuna il militare che mi aveva fermato aveva notata quella che per noi era una “medaglia” della Russia e saputo che, come lui, avevo partecipato alla campagna di Russia, mi fece passare senza sequestrarmi la pagnotta. Così potei mangiare il pane dividendolo con gli altri compagni”.

Alcune situazioni curiose o simpatiche hanno suscitato il sorriso dei presenti. “Dopo la liberazione, al Brennero - racconta Agostino - un colonnello russo ha toccato la mano a tutti noi dicendo: «Non fate mai più guerre»”.

“Per un certo periodo - è Claudio a parlare - portavo il carbone nelle case dei tedeschi con il motocarro. Al ritorno il padrone mi chiedeva i soldi guadagnati. C'era una signora che al momento di pagare mi apriva appena la porta e mi consegnava sempre la somma con una mancanza di qualche centesimo. Una volta che pioveva mi è capitata l'occasione per “ringraziarla”: le ho sporcato tutte le scale con le scarpe e il carbone bagnati. Appena rientrato è venuta subito a protestare dal padrone, ma a nulla sono valse le sue lamentele e io ho avuto la mia soddisfazione”.

Un paio d'ore sono state appena sufficienti per dare la parola ad ognuno dei cinque “giovannotti”. Al termine il sindaco ha consegnato loro una targa ricordo, augurandosi che potessero raccontare la loro esperienza anche nelle scuole elementari e medie di Bernezzo. L'incontro si è concluso con un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale.

*Giuseppe*





## Co i capita a Bernèss



### 14 maggio:

15 bambini molto emozionati si sono accostati per la prima volta alla Comunione.

### 20/21 maggio:

13<sup>a</sup> edizione della Rampignado.

### 27 maggio:

nel pomeriggio festa di chiusura dell'ACR e del Catechismo

### 28 maggio:

\* la Messa delle ore 11.00 è stata animata dai ragazzi come conclusione dell'anno Catechistico.

\* Nella bocciofila di S. Anna si sono ritrovati i soci e simpatizzanti dell'Avis per la tradizionale polentata preceduta dalla celebrazione della S. Messa.

\* Nel pomeriggio i ragazzi di Bernezzo e di S. Rocco che si preparano alla Cresima si sono recati a Monturone per un mini ritiro guidato da don Gabriele Mecca.

\* Alle ore 21.00 nel ballo allestito dietro alla sala Polivalente la pro Loco ha dato il via alla prima serata dedicata alla musica e al ballo, queste serate proseguiranno tutti i sabati di giugno con musica anni 60, latino americano, ecc ...

### 31 maggio:

con la S. Messa a S. Pietro si è concluso il mese di maggio con la tradizionale fiaccolata fino alla Chiesa della Madonna.

### 1- 2- 3 giugno:

Molte persone hanno partecipato al Triduo alla Cappella della Maddalena

### 2 giugno:

nel pomeriggio gita al Santuario di Nostra Signora del deserto

### 8 giugno:

veglia di preghiera per i Cresimandi.

## Co i capitarà

### 17 giugno:

solennità del Corpus Domini

### 18 giugno:

durante la S. Messa nella Chiesa di S. Rocco i ragazzi delle tre comunità parrocchiali riceveranno la S. Cresima.

### 19 giugno:

inizia la settimana in preparazione alla festa patronale con la S. Messa a S. Pietro.

### 25 giugno:

\* Festa patronale dei SS. Pietro e Paolo. Alle 10.45 processione seguita dalla S. Messa.

\* Alle ore 21.00 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo concerto di musica

Gospel.

### 26 giugno:

inizia l'avventura dell'Estate Ragazzi con un mega programma che comprende gite, giornate in piscina, giochi e varie attività.

### 21 luglio:

conclusione dell'Estate Ragazzi con cena a S. Anna offerta dal gruppo ANA e spettacolo finale nel salone parrocchiale.

### 22 luglio:

"Mangia e camina" lungo i sentieri del paese.

### 23 luglio:

festa della Maddalena.

*Daniela*

## Concerto del Verbum dei e della Marmotta a Marsiglia



E' stata una serata emozionante. Appena arrivati, alle 17 ci siamo esibiti nel quartiere che un tempo era degli italiani e che ora è diventata la zona degli extracomunitari insieme ad altre persone che condividono con noi la passione per la musica. La scelta del luogo è stata fatta per fornire agli abitanti un'occasione

**S**abato 20 maggio le corali bernezze-  
si "Verbum Dei" e "La Marmotta"  
sono state protagoniste a Marsiglia di  
un concerto franco-italiano, nella chie-  
sa della "Cabucelle", insieme all'Or-  
chestra Symphonia e alla corale "Coeur  
du Rail".

La serata è stata organizzata in collabo-  
razione con due gruppi francesi:  
"Cercle populaire de la Cabuelle" e  
"Association artistique des Cheminots  
de Marseille"

Franca Rollino, uno dei componenti  
"storici" del Verbum Dei,  
ci racconta la significati-  
va esperienza vissuta nei  
due giorni di permanenza  
a Marsiglia: "Il concerto  
rientrava nell'ambito di  
uno scambio iniziato nel  
giugno 2004. Nella chie-  
sa di S. Pietro avevamo  
cantato insieme alla cora-  
le marsigliese e da quel  
momento si era creata  
un'intensa amicizia.

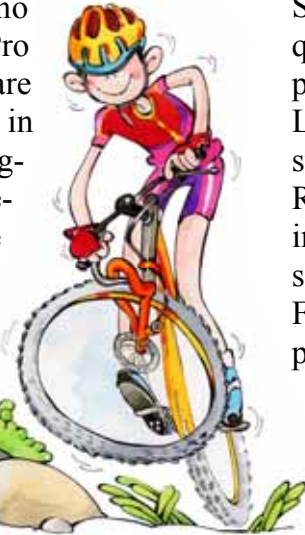
alternativa di svago e per  
"movimentare" il quartiere. Al rinfre-  
sco che è seguito abbiamo incontrato  
numerosi abitanti di origine piemontese  
e italiana commossi per aver  
"rispolverato" le loro radici. Per la not-  
te siamo stati ospitati dai nostri amici  
francesi mentre il gruppo della Mar-  
motta ha dormito in albergo. Domenica  
abbiamo visitato Notre Dame de la Gare:  
un momento simpatico da ricordare  
è stato il pranzo animato dalla musica e  
dai balli di un gruppo provenzale".



## DALLA PROLOCO DI BERNEZZO



**F**orse qualcuno pensa che la Pro Loco inizi a lavorare soltanto da luglio in poi con i vari festeggiamenti estivi. Devo dire invece che i primi sei mesi del 2006 sono stati molto impegnativi e faticosi per tanti volontari.



A partire dal lavoro che è stato fatto per portare l'acqua e la luce alla Cappella della Maddalena, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, partendo da Fontana Magnesia; alla sistemazione del palco e per questo ringrazio della collaborazione che ci ha dato, con la sua professionalità e competenza, Roberto Campagno. A proposito del palco, per provare la funzionalità del lavoro fatto, è stato montato sotto la tensostruttura dietro la Sala Polivalente e con questa scusa abbiamo pensato di sfruttarlo improvvisando delle serate (sabato sera) di musica liscio e anni sessanta.



Siete tutti invitati a passare qualche ora con noi, in compagnia di buona musica e bella gente. La stagione quest'anno è partita presto con la tredicesima edizione de La Rampignado il 20 maggio scorso ed in questi giorni siamo impegnati a sistemare l'area attrezzata presso Fontana Magnesia, dopo il lavoro di pulizia delle sponde dei torrenti fatto dai volontari della Protezione Civile.

Insieme al Comune, stiamo cercando di rendere l'area accessibile alla gente e idonea alla realizzazione delle feste che ormai da tanti anni si svolgono in quel luogo (festa della birra e festa campestre degli Alpini).

E' già in programma, in occasione dei festeggiamenti patronali di SS. Pietro e Paolo un concerto di musica gospel, domenica 25 giugno presso la Chiesa omonima.

E a proposito di San Pietro, rimane purtroppo da ultimare l'anfiteatro che alcuni volontari avevano iniziato un po' di tempo fa. Forse sarebbe opportuno unire le forze e trovare il modo di renderlo usufruibile per eventi musicali, visto che si presta molto bene o per qualsiasi altra iniziativa.

Vi aspetto come sempre numerosi alle nostre iniziative e vi auguro una serena estate.

*Laura Vietto*

# VIENI, LUCE DEI CUORI

Spirito di Dio, scendi ancora sulla terra  
e donale il brivido dei cominciamenti.  
Questo mondo che invecchia,  
sfioralo con l'ala della tua gloria.  
Dissipa le sue rughe.

Restituiscile il manto dell'antico splendore,  
che le nostre violenze le hanno strappato.

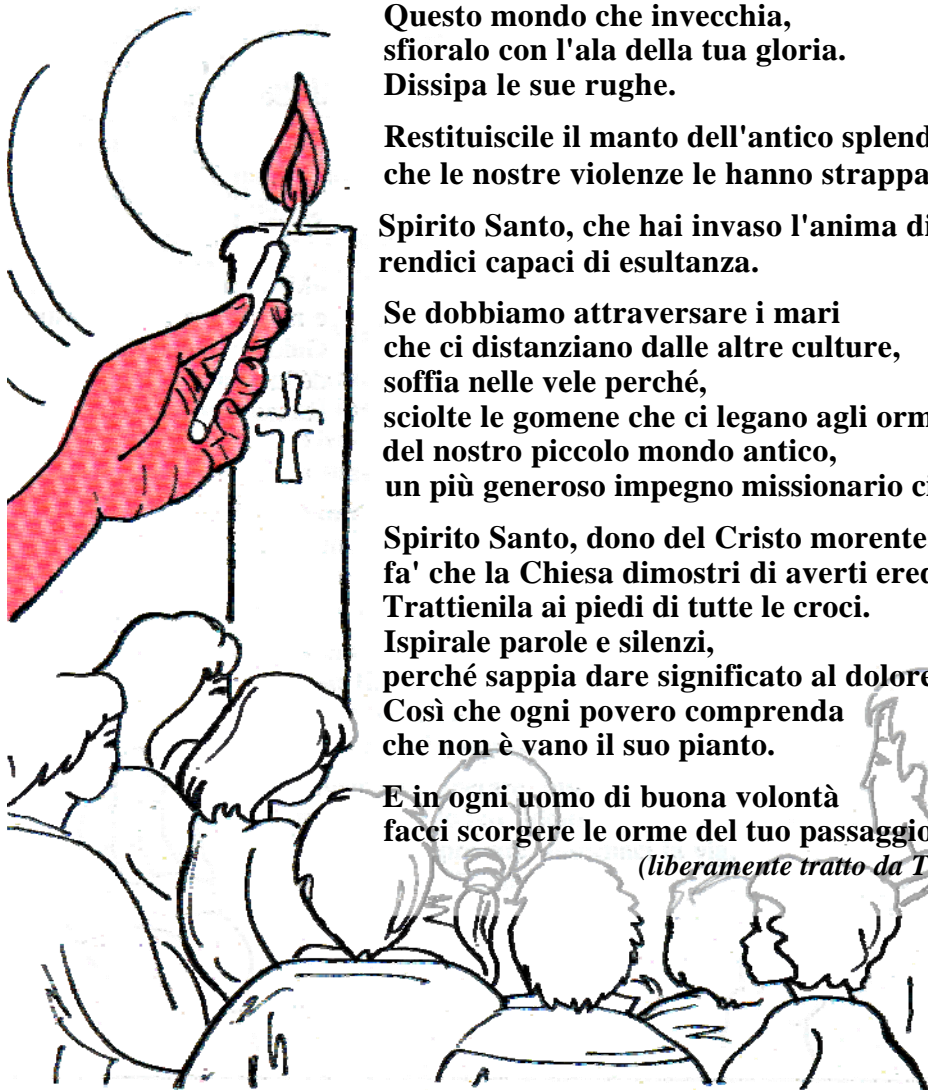
Spirito Santo, che hai invaso l'anima di Maria,  
rendici capaci di esultanza.

Se dobbiamo attraversare i mari  
che ci distanziano dalle altre culture,  
soffia nelle vele perché,  
sciolte le gomene che ci legano agli ormeggi  
del nostro piccolo mondo antico,  
un più generoso impegno missionario ci solleciti a partire.

Spirito Santo, dono del Cristo morente,  
fa' che la Chiesa dimostri di averti ereditato davvero.  
Trattienila ai piedi di tutte le croci.  
Ispirale parole e silenzi,  
perché sappia dare significato al dolore degli uomini.  
Così che ogni povero comprenda  
che non è vano il suo pianto.

E in ogni uomo di buona volontà  
facci scorgere le orme del tuo passaggio. Amen.

*(liberamente tratto da T. Bello)*



**Illustrazione di copertina:** la Cappella millenaria della Maddalena con il campanile maggiore, realizzato nel 1930. E' l'edificio sacro più antico presente sul territorio bernezzese. Nel riquadro è raffigurata S. Maria Maddalena. L'immagine della Santa fa parte degli affreschi rinvenuti nell'abside (erano stato coperti da calce nel 1915 perché giudicati irrecuperabili) e risale al 1500.

Bollettino mensile n.6 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN–  
Stampa Tipografia. Ghibauda Cuneo